



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Attività Produttive

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Servizio 6 – Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell'innovazione

IL DIRIGENTE GENERALE

In relazione allo Statuto della Regione Siciliana e alle correlate norme di attuazione e organizzazione

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2, recanti norme sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana;
- VISTA** la L. r. 15 maggio 2000 n.10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali;
- VISTA** la L. r. 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 9 del 5 aprile 2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 2812 del 19 giugno 2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 272 del 14 giugno 2020, al dott. Carmelo Frittitta è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive, per la durata di anni tre;
- VISTO** il D.D.G. n. 744 del 26 giugno 2022 con cui viene conferito l'incarico dirigenziale della struttura intermedia Servizio 6.S *Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell'innovazione* del Dipartimento regionale delle Attività Produttive al Dott. Francesco Pinelli;

in relazione alle norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi e di semplificazione e trasparenza amministrativa

- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm. ii.;
- VISTA** la L. r. n. 5 del 5 aprile 2011 recante disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA** la L. r. del 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità" ed in particolare il comma 6 dell'art. 98 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di giorni sette dalla data di emissione pena la nullità degli stessi;
- VISTA** la L. r. 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;

in relazione alle norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità

- VISTO** la L. r. 8 luglio 1977 n. 47 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana";

- VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei del loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA** la L. r. 13 gennaio 2015 n. 3, recante, tra l'altro, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci” ed in particolare l’art.11 "Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio”;
- VISTA** la legge di stabilità regionale 2022/2024 del 25 maggio 2022 n. 13, pubblicata sulla GURS (p. I) n. 24 del 28 maggio 2022;
- VISTA** la L. r. n. 14 del 25 maggio 2022, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024”, pubblicata sul Supplemento ordinario alla GURS (p. I) n. 24 del 28 maggio 2022;
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 265 del 30 maggio 2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2022/2024, il Documento Tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario e il piano degli indicatori;
- in relazione a norme e disposizioni dell’Unione Europea riguardanti il ciclo di programmazione 2014-2020*
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” e che abroga il Reg. (UE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi (SIE) strutturali e d’investimento europei;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTI** i Regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;
- VISTO** l’Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea e Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e ss.mm.ii;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i reg.ti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 riguardo misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

- VISTA** la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015 e ss.mm.ii tra cui, in ultimo la DGR n. 514 del 2 dicembre 2021;
- VISTO** il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 1 “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” e in particolare l’Azione 1.3.2 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab”;
- VISTO** il documento “Strategia Regionale dell’Innovazione per la Specializzazione Intelligente S3-Sicilia per il periodo 2014-2020”, apprezzato con Delibera della Giunta regionale n. 375 del 08 novembre 2016;
- VISTO** il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni” del P.O. FESR 2014-2020, adottato con le Deliberazione delle Giunta Regionale n. 177 del 11 maggio 2016 e ss.mm. ii;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione”;
- VISTO** il D.D.G. n. 386/A5 – DRP del 06 luglio 2021 con il quale per il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 è stato adottato il “Documento di Programmazione Attuativa 2020-2022 nella versione Giugno 2021” con la descrizione dell’azione 1.3.2 del PO FESR SICILIA 2014-2020 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative e specifici problemi di rilevanza sociale anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab” stabilendone la dotazione finanziaria;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO” e ss.m m. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n. 22 del 05 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 4268/6S del 24 dicembre 2019, con il quale il Dipartimento regionale delle Attività Produttive ha approvato le Linee Guida Living Lab per le procedure Aree Intenre e CLLD per la presentazione dei progetti a valere sull’Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014 -2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 2844/S8 UMC del 16 dicembre 2020 del Dipartimento regionale delle Attività Produttive con il quale è stata adottata la pista di controllo per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e all’acquisizione di beni e servizi a regia - strumento CLLD, a valere sull’Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014 – 2020;
- VISTO** che il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il SI.GE.CO. del PO FESR Sicilia 2014-2020, in ultimo modificato con la versione di aprile 2022, approvato con DDG n. 211/A7-DRP del 05/05/2022 e apprezzato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 201 del 14 aprile 2022;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 settembre 2020 che ha approvato il documento di programmazione attuativa 2020/2022 e il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del PO FESR Sicilia 2014/2020, recanti le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9;
- VISTO** il D.D.G. n. 607/A5/DRP del 18 agosto 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014- 2020, nella versione di agosto 2022;
- VISTO** il D.D.G. 29/A7 del 22 febbraio 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione approva il “Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 –Manuale per i controlli di primo livello” versione febbraio 2022;
- VISTO** il D.D.G. n. 214/A7 del 30 maggio 2022 del Dipartimento regionale della Programmazione che modifica le check-list allegate al D.D.G. 29/A7-DRP del 22 febbraio 2022, con le specifiche integrazioni/miglioramento dei punti di controllo e delle metodiche di verifica di sistema (vers. Maggio 2022);

in relazione alle procedure atte alla selezione e ammissione a finanziamento delle operazioni a valere sulle risorse territorializzate – CLLD della programmazione 2014-2020

CONSIDERATO che l’Azione 1.3.2 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab” prevede interventi da realizzarsi anche attraverso procedure territorializzate tra cui l’utilizzo dello strumento Community Led Local Development (CLLD);

CONSIDERATO, altresì, che ciascun documento di Strategia CLLD ha definito, con riferimento all’Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020, una scheda tecnica - di cui al Piano di Azione Locale (PAL) approvato - che ha come oggetto l’attivazione di uno o più Living Lab su alcuni specifici ambiti selezionati della Strategia S3-Sicilia 2014-2020, in coerenza con i fabbisogni del contesto locale;

VISTO l’art. 2, c. 203 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e ss.mm.ii., che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il D.D. n. 2043/2020 del 16 dicembre 2020 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, con il quale è stata iscritta nel bilancio della Regione Siciliana la somma complessiva di Euro 6.666.666,67 sul capitolo di spesa 742890 “Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche nell’ambito dell’azione 1.3.2 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020 - Interventi CLLD - PRATT 4269” - codice finanziario U.2.03.01.02.000;

VISTO il D.D.G. n. 78/6S del 9 febbraio 2021 con il quale è stata approvata la “Circolare di chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sull’Azione 1.3.2 Living Lab – strumento Community Led Local Development (CLLD)” e le correlate Linee Guida, in sostituzione delle precedenti approvate con il D.D.G. n. 4268 del 24 dicembre 2019;

VISTO il D.D.G. n. 1062 del 29 giugno 2021 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive ha posticipato al 30 settembre 2021 il termine ultimo per la presentazione delle domande di finanziamento in risposta alla predetta Circolare di chiamata a progetto;

VISTA l’istanza di partecipazione alla suddetta circolare di chiamata a progetto presentata dal Gruppo d’Azione Locale (G.A.L.) Golfo di Castellammare (cod. fiscale n. 02412500817) del CLLD GOLFO DI CASTELLAMMARE, pervenuta con pec del 29/09/2021 acquisita al prot. AA.PP. 51797 del 30/09/2021, con la prevista documentazione allegata tra cui il progetto esecutivo denominato “Living Lab Golfo di Castellammare” per l’importo complessivo di €. 300.000,00;

VISTO il D.D.G. n. 2810/6S del 06 dicembre 2021 del Dipartimento Attività Produttive, che nomina la Commissione di valutazione per la selezione delle istanze presentate nell’ambito dell’Azione 1.3.2 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab” – procedura CLLD e procedura Aree Interne;

VISTA la nota prot. n. 4953 del 03/02/2022 con la quale il Servizio 6.S *Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell’innovazione* del Dipartimento regionale delle Attività Produttive, avendo completato la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità formale e ammissibilità sostanziale del progetto, tra gli altri, “Living Lab Golfo di Castellammare” del CLLD GOLFO DI CASTELLAMMARE, trasmette il relativo dossier progettuale alla suddetta Commissione ai fini della valutazione di merito;

VISTO il D.R.S. n. 595/6.S del 06/06/2022 del Servizio 6.S, che approva, tra gli altri, il verbale n. 7 del 07/04/2022 della citata Commissione e la correlata valutazione dell’operazione denominata “Living Lab Golfo di Castellammare” del CLLD GOLFO DI CASTELLAMMARE - CUP G77F22000000006, cod. Caronte SI_1_31127 - ritenuta ammissibile in quanto ha raggiunto il punteggio soglia minima di

ammissibilità per ciascun criterio di valutazione;

VISTA la nota prot. n. 30687 del 28/06/2022 con la quale il Dipartimento regionale delle Attività Produttive, giusta nota del Serv. 6.S prot. n. 4953 del 21/04/2022, ha trasmesso ai dipartimenti regionali della Programmazione e dell'Economia – Ragioneria Generale Servizio 4 – i cronoprogrammi di spesa aggiornati per l'O.T. 1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 tra cui l'Azione 1.3.2, procedura CLLD, PRATT. 4269, per i correlati accertamenti in entrata e relativi adempimenti di competenza;

VISTO il D.D.G. n. 513/AII del 22 luglio 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione dispone per gli esercizi finanziari 2022 e 2023, sui capitoli di entrata 5019 e 5020, gli accertamenti delle assegnazioni di parte conto capitale rispettivamente dell'Unione Europea e dello Stato per le finalità dell'Obiettivo Tematico 1 - Azione 1.3.2, procedura CLLD, del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, come sotto riportato:

Capitolo	Anno 2022	Anno 2023
5019	€ 2.133.333,34	€ 3.200.000,00
5020	€ 373.333,33	€ 560.000,00

VISTO il D.D. n. 1438 del 30 settembre 2022 del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione, che giusta nota prot. n. 30687 del 28/06/2022 del Dipartimento regionale Attività Produttive apporta la variazione di bilancio delle somme iscrivendo sul capitolo di spesa n. 742890 la somma di € 2.666.666,67 per l'esercizio finanziario 2022 ed € 4.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 per l'attuazione delle operazioni a valere sull'azione 1.3.2 del PO FESR - CLLD;

CONSIDERATO che il suddetto decreto iscrive in bilancio cumulativamente le somme per l'insieme delle operazioni a valere sull'azione 1.3.2 del PO FESR - CLLD in ragione del 40% delle risorse del capitolo imputate nell'esercizio finanziario 2022 e il 60% nell'esercizio finanziario 2023;

VISTO il Verbale del Consiglio di Amministrazione del G.A.L. Golfo di Castellammare datato 28/09/2021, che approva in linea amministrativa il progetto "Living Lab Golfo di Castellammare";

VISTA la Determina n. 20/22 del 25/08/2022 del Presidente del G.A.L. Golfo di Castellammare con la quale è stato dato l'incarico di RUP dell'intervento "Living Lab Golfo di Castellammare" al direttore del Gal Andrea Ferrarella;

VISTO il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare l'articolo 91, che impone alle pubbliche amministrazioni di acquisire l'informazione antimafia prima di concedere contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle comunità europee, per lo svolgimento delle attività imprenditoriali;

VISTA la nota prot. n. PR_TPUTG_Ingresso_0074873_20221003 inoltrata alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), con la quale questa Amministrazione ha chiesto il rilascio dell'informazione antimafia per il G.A.L. Golfo di Castellammare società consortile a r.l., con sede legale in Alcamo (TP), Via Porta Stella 47/49, C.A.P. 91011, Codice Fiscale/Partita I.V.A.02412500817;

VISTO il comma 3 dell'articolo 92 del D.Lgs. n. 159/2011, che consente, nei casi di urgenza, di procedere immediatamente anche in assenza dell'informazione antimafia sotto condizione risolutiva nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni;

VISTA la L. 11 settembre 2020 n. 120 ed in particolare l'articolo 3 che prevede che "Al fine di potenziare e semplificare il sistema delle verifiche antimafia per corrispondere con efficacia e celerità alle esigenze degli interventi di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo conseguenti all'emergenza sanitaria globale del COVID-19, fino al 30 giugno 2023, ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92 comma 3 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque

denominati, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 1-bis e 13 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, nonché dagli articoli 25, 26 e 27 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34”;

RITENUTO pertanto di poter procedere in assenza di informazione antimafia sotto condizione risolutiva;

VISTO il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive e il G.A.L. Golfo di Castellammare, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione dell'operazione di cui sopra ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013, trasmesso dal suddetto G.A.L. via pec del 24/10/2022 acquisita al prot. AA.PP. 50811 25/10/2022, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante Pietro Puccio;

CONSIDERATO che il CdR ha effettuato positivamente la verifica di competenza sull'assenza, in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii., stante l'assenza di operazioni inadempienti agli obblighi di monitoraggio di cui alla lista aggiornata al 30 giugno 2022 e pubblicata sul sito euroinfoscilia.it il 22 agosto 2022;

RITENUTO che, per il progetto in argomento, Codice fiscale del G.A.L. Golfo di Castellammare n. 02412500817, CUP G77F22000000006, Codice Caronte SI_1_31127 (codice che l'Ente beneficiario è tenuto a citare in tutte le operazioni e corrispondenze a vario titolo effettuate relative al finanziamento) può procedersi all'adozione del provvedimento di concessione del contributo a valere sull'Azione 1.3.2 del PO FESR SICILIA 2014-2020 per l'importo di € 300.000,00 e contestuale impegno delle relative somme sul cap. n. 742890 del bilancio regionale;

Su proposta del Dirigente del Servizio 6. S, per tutto quanto premesso, visto e considerato

DECRETA

Art. 1

È approvato il progetto esecutivo denominato “Living Lab Golfo di Castellammare” del CLLD GOLFO DI CASTELLAMMARE presentato dal G.A.L. Golfo di Castellammare nell'ambito dell'attuazione dell'Azione 1.3.2 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab” del Programma Operativo FESR SICILIA 2014-2020, per l'importo complessivo di € 300.000,00 IVA inclusa, secondo il seguente Quadro riassuntivo delle previsioni di spesa:

Tipologia di spesa	Importo (€)
Opere murarie	-
Impianti, macchinari e attrezzature	76.000,00
Servizi di consulenza	224.000,00
TOT.	300.000,00

Art. 2

In conformità ai Regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse del P.O. FESR SICILIA 2014-2020, per la realizzazione dell'operazione “Living Lab Golfo di Castellammare” - CUP G77F22000000006, cod. Caronte SI_1_31127 - è concesso al G.A.L. Golfo di Castellammare, con sede in Alcamo (TP), Via Porta Stella n. 47/49, C.F. n. 02412500817, il contributo di € 300.000,00 (euro trecentomila/00) IVA inclusa, a valere sulle risorse del P.O. FESR SICILIA 2014-2020, Obiettivo Tematico 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", Azione 1.3.2 .

Art. 3

Per le finalità di cui ai precedenti articoli e per la realizzazione dell'intervento in argomento è impegnata sul capitolo n. 742890 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche nell'ambito dell'azione 1.3.2 del PO FESR 2014-2020 interventi CLLD, PRATT 4269" del bilancio della Regione, Codice finanziario U.2.03.01.02.999, la somma complessiva di € 300.000,00 secondo il cronoprogramma sotto riportato:

Es. 2022	Es. 2023	Totale
€ 120.000,00	€ 180.000,00	€ 300.000,00

Art. 4

E' approvato l'allegato Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive e G.A.L. Golfo di Castellammare, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 5

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 92 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., stante l'urgenza, si procede alla concessione del contributo anche in assenza dell'informazione antimafia, sotto condizione risolutiva.

Nel caso in cui dovesse pervenire l'informazione antimafia interdittiva si procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero di tutte le somme erogate.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica a mezzo PEC del presente decreto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato delle Attività produttive per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9 e sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 e sul sito www.euroinfocilia.it.

Allegato: Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Assessorato Regionale delle Attività Produttive, e GAL Golfo di Castellammare per la realizzazione dell'Operazione ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013.

Palermo,

IL DIRIGENTE GENERALE
Carmelo Frittitta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Francesco Pinelli

FRANCESCO
PINELLI

Firmato digitalmente da
FRANCESCO PINELLI
Data: 2022.10.25 12:29:55
+02'00'

CARMEL
O
FRITTITTA

Firmato digitalmente da
CARMELO
FRITTITTA
Data: 2022.10.26
16:38:06 +02'00'



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



PO FESR 2014/20

D.D.G. 1752/6.S
DEL 27/10/2022
PALERMO

**PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014/2020
ASSE PRIORITARIO 1**

“Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione”

AZIONE 1.3.2

Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI
TRA**

**LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
E
IL GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE**

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

“LIVING LAB GOLFO DI CASTELLAMMARE”

*di cui all'allegato
ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013*

CUP: G77F22000000006 - Codice Caronte: SI_1_31127

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive, (di seguito, “Regione”) e, soggetto beneficiario **il Gal Golfo di Castellammare** (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, “Programma”), **Asse Prioritario 1, Azione 1.3.2, PRATT 4269, per l’importo di € 300.000,00** per la realizzazione dell’operazione (di seguito, l’Operazione) di cui all’Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest’ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare vincola il beneficiario dalla data di sottoscrizione e la Regione dalla data del visto di regolarità contabile del provvedimento di approvazione dello stesso disciplinare.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;
 - c) garantire il rispetto e l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, “Fondi SIE”) dell’Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell’art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento delle attività a terzi;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell’Operazione;
 - h) provvedere all’alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell’avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
 - j) conservare la documentazione relativa all’Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal

- 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
 - n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
 - a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 –Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro ___ (___) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara(sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione).
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve

essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro ____ (____) giorni dalla stipula dei relativi contratti.

3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 1. esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 2. acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 3. indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle

opere);

4. spese generali;
5. _____
4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
6. _____
7. _____
5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il ____% del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il ____% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
8. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

1.1. PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

1.1.1. una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 30% del contributo pubblico concesso, a seguito dell'emanazione dell'atto di aggiudicazione, ancorché non efficace (ovverosia, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del D.Lgs.50/2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura), dell'appalto per acquisizione di beni/servizi da parte del soggetto beneficiario, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;

1.1.2. pagamenti intermedi per un importo massimo di erogazione pari al 90 % dell'importo dell'operazione, in questa compreso il pagamento della prima anticipazione. Tali pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione regionale.

Il numero di erogazioni connesse ai pagamenti intermedi e le loro quote percentuali saranno determinate dal Centro di Responsabilità in relazione alla tipologia di operazione ammessa a finanziamento ed ai vincoli di natura contrattuale fra il beneficiario ed i soggetti aggiudicatari delle

procedure d'appalto per l'acquisizione dei beni/servizi.

Le richieste di erogazione delle risorse da parte dei soggetti beneficiari dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti.

1.1.3. A seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo, nella misura massima del 10% dell'importo dell'operazione, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.

1.1.4. Resta inteso che sarà facoltà del soggetto beneficiario, all'atto dell'emanazione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, procedere, in unica soluzione, con la contestuale richiesta sia di una quota di pagamento intermedio ancora non erogata che della quota di saldo.

[SOLO ED ESCLUSIVAMENTE per l'azione 10.7.1]

- Una anticipazione pari all'80% della spesa ammissibile calcolata sull'importo dei servizi;
- Il saldo in una unica soluzione pari al 20% della spesa ammissibile.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- a) la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 all'Avviso;
- b) [*eventuale*].

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione, oltre interessi e spese della procedura di recupero, e che deve coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto alla data di conclusione dell'operazione. In caso di proroga concessa per l'operazione, la fidejussione andrà prorogata per pari periodo.

3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

- a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

[PER L'AZIONE 10.7.1 La documentazione da presentare per la richiesta del saldo pari al 20% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente]

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 all'Avviso;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;

- iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
 - c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
 - d) documentazione giustificativa della spesa;
 - e) [eventuale].
5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- a) qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
 - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% [20% per l'azione 10.7.1] a saldo è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6 all'Avviso;
 - b) dichiarazione di cui al precedente comma 4,lett. b);
 - c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - d) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante dal Decreto di finanziamento;
 - f) documentazione giustificativa della spesa;
 - g) [eventuale].
7. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
 - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-

2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____”.

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto

della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).

2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 1. una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 2. la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 –Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.

3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

**Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e
alle disposizioni dell'UE**

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

PER ACCETTAZIONE

Per il Beneficiario, il legale rappresentante

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

1 Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	via degli Emiri 45- 90135 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Francesco Pinelli
Telefono	0917079412
e-mail	francesco.pinelli@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Roberto Santopietro
Telefono	091 7079424
e-mail	us2.monitoraggio.ap@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Gal Golfo di Castellammare
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Porta Stella, 47, 91011 Alcamo (TP)
Referente dell'Ente	Pietro Puccio
Telefono	3389483311
e-mail	info@galgolfodicastellammare.eu
PEC	galgolfodicastellammare@pec.it
Referente di progetto (RUP)	Dott. Andrea Ferrarella
Telefono	338 9483311
e-mail	aferrarella@libero.it
PEC	a.ferrarella@epap.conafpec.it

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	CUP G77F22000000006
Codice Caronte	SI_1_31127
Titolo Operazione	Living Lab Golfo di Castellammare
Settore/i Operazione	Acquisto o realizzazione di servizi
Localizzazione	Regione Sicilia
	Comune di Alcamo

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Il progetto vuole essere un laboratorio che mira a creare dei centri di eccellenza disponibili nell'intero territorio coinvolto sia grazie alla mobilità della strumentazione sia alla distribuzione delle scuole e degli enti di ricerca coinvolti presenti e distribuiti in vari comuni, sul tema della valorizzazione del patrimonio storico artistico culturale e paesaggistico, progettazione e modellazione 3D, risparmio energetico, monitoraggio ambientale, analisi dei materiali, con l'aiuto di strumenti, attrezzature e sistemi informatici avanzati.

5. Anagrafica della singola attività/progetto

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	Living Lab Golfo di Castellammare
Codice CIG	
Localizzazione	Regione: Sicilia
	Comune di Alcamo e Castellammare

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP
- Ampliamento/completamento OOPP
- Acquisizione Servizi
- Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Gli strumenti ed attrezzature, in seguito elencati ed illustrati, hanno un utilizzo polifunzionale ovvero potranno essere utilizzati contemporaneamente in diversi ed eterogenei campi di applicazione.

Da un'analisi del contesto socio economico e culturale del territorio coinvolto il Living Lab è un laboratorio di eccellenza, potenziale centro di riferimento per gli enti di ricerca punto di aggregazione per gli istituti scolastici e fornitore di servizi per le imprese del territorio per rispondere ai bisogni di riqualificazione del tessuto sociale, delle comunicazioni e dell'ambiente e composto dai seguenti laboratori tematici ad alto contenuto tecnico innovativo:

- 1) FabLAB e Laboratorio mobile di didattica per il video streaming, desktop publishing, creazione di un virtual studio e grafica pubblicitaria a fini principalmente didattici ma anche divulgativi (per consentire una conoscenza e una divulgazione in tempo reale di eventi, luoghi, persone e fatti)
- 2) Laboratorio di Analisi Applicate ai Materiali e ai Beni Culturali (per consentire una migliore qualità degli ambienti e degli spazi vitali attraverso la conoscenza dei materiali migliori e duraturi a minor impatto ambientale)
- 3) Laboratorio sull'energia ecosostenibile (per salvare il pianeta dai rischi sempre più vicini di buon out).

I laboratori attivati saranno disponibili per l'intera giornata e alcune attività anche in orario serale per consentire a chiunque di svolgere ricerca e azione in un contesto consono e stimolante con personale formato e motivante.

I laboratori saranno ubicati principalmente e prevalentemente, in funzione della loro specificità, all'interno della sede prescelta la quale sarà dotata di ampi spazi destinati alle attività didattiche laboratoriali.

La presenza sul territorio del Living Lab a servizio sia delle imprese private sia degli enti pubblici, consentirà di sviluppare competenze rivolte ai discenti delle scuole coinvolte ed ai lavoratori delle imprese associate dalla prima ora o quelle che successivamente si aggregheranno all'iniziativa permettendo l'addestramento, costante, periodico ma soprattutto programmato, del personale in servizio ma anche la riqualificazione dei cassaintegrati, dei disoccupati di breve e lungo periodo.

Le competenze, le abilità e le praticità d'uso saranno stimulate anche grazie alla costituzione di fablab, luogo pensato come agorà, centro di aggregazione dove consentire/facilitare l'incontro tra ricercatori, esperti, imprenditori, finanziatori ma anche novelli Leonardo che potranno realizzare oggetti tangibili come trasformazione di una idea guidati da esperti e ricercatori che insegneranno come trasformare il pensiero, accompagnarlo nella sua evoluzione, sino alla concretizzazione in un oggetto reale.

Le competenze, le abilità e le praticità d'uso saranno il perno su cui si baserà l'intero laboratorio territoriale digitale polivalente dotato di strumenti, comunemente non alla portata di tutti sia per l'elevato costo ma anche per la complessità dell'utilizzo.

Per tale motivo gli esperti potranno spiegare agli interessati l'utilizzo di apparecchiature, a semplice

titolo di esempio, come le termocamere, gli scanner laser 3D per grandi ambienti, l'uso di droni per il monitoraggio ed il controllo ambientale, analizzatori energetici, stampanti 3D.

Gli stessi fornitori della strumentazione, con opportuno vincolo contrattuale, dovranno fornire esperti con lo specifico compito di illustrare, sul campo, il funzionamento della strumentazione fornita in sessioni aperte al pubblico ed altre specifiche rivolte prevalentemente ai ricercatori ed ai docenti del settore al fine di trasferire il know how ma anche la praticità dell'attrezzatura.

Le conoscenze e competenze acquisite saranno condivise e trasferite agli allievi attraverso attività formative promuovendo l'acquisizione di competenze digitali nei processi di risoluzione di problemi, secondo una logica di apprendimento per scoperta e ricerca.

L'implementazione dei laboratori territoriali relativamente al "Analisi Applicate ai Materiali e ai Beni Culturali, rappresenta una opportunità importante per aggiornare le dotazioni tecnologiche che, dopo anni di razionalizzazioni e carenza di risorse, cominciano a ad apparire superate rispetto al mondo del lavoro, influenzando una didattica moderna basata su competenze in linea con i tempi.

6. Cronogramma dell'Operazione

Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi :

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione e del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato/erogazione del servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	2	10	1	1	14

7. Fonti finanziarie dell'Operazione

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sull'azione 1.3.2 del POR FESR Sicilia 2014/2020	€ 300.000,00
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€ 0,00

	Importo totale intervento	€ 300.000,00

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2020		
2021		
2022	120.000,00 (40 %)	120.000,00 (40 %)
2023	180.000,00 (60%)	180.000,00 (60%)
TOTALE	€ 300.000,00	€ 300.000,00

9. Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione	060 - Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete
Forme di finanziamento	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Territorio	03 – Aree rurali
Meccanismi di erogazione territoriale	03 - Investimento territoriale integrato — altro
Obiettivo tematico	01 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
Ubicazione	ITG 11

10. Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023
indicatori di risultato Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	1,65		2
Indicatore di realizzazione Interventi di precommercial procurement e di living e fab labs	numero	0		70

11. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Dott. Andrea Ferrarella	RUP	Cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in	Progettista e Responsabile di Piano GAL Golfo di Castellammare 2007-2020 Progettista e Responsabile di Piano GAL Golfo di Castellammare 2014-2020

		<p>coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;</p> <p>Cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure; Segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;</p> <p>Fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'intervento; Verifica e vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni.</p>	<p>Coordinatore FLAG Golfi di Castellammare 2014-2020</p> <p>Coordinatore FLAG Isole di Sicilia 2014-2020</p> <p>Coordinatore GAC Golfi di Castellammare e Carini 2007-2013</p>
--	--	---	--

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

Il GAL in qualità di Beneficiario/Soggetto Capofila agirà da Centrale di committenza e quindi sarà destinataria del finanziamento del Dipartimento delle Attività Produttive.

Inoltre darà attuazione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma previsto, rispettando le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

Il GAL si impegna a:

- 1) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
- 2) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei

- 3) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario
- 4) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- 5) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- 6) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese
- 7) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione richiesta entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- 9) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- 10) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- 11) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.
- 12) garantire la disseminazione dei risultati del progetto di Living Lab e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione.